



Comune di Quartu Sant'Elena



Comune di Maracalagonis



Comune di Monserrato



Comune di Quartucciu



Comune di Selargius



Comune di Settimo San Pietro



Comune di Sinnai

**ATTO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
MEDIANTE CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON
RAPPRESENTANZA
denominata**

"Green Cities for a Green Future"

I sottoscritti Enti:

Comune Di Quartu Sant'Elena, Capofila, con sede in....., legalmente rappresentato da.....
in qualità di Sindaco;

Comune di Maracalagonis, Mandante, con sede in _____, legalmente rappresentato
da....., in qualità di Sindaco;

Comune di Monserrato, Mandante, con sede in _____, legalmente rappresentato
da....., in qualità di Sindaco;

Comune di Quartucciu, Mandante, con sede in _____, legalmente rappresentata da
_____, in qualità di Sindaco;

Comune di Selargius, Mandante, con sede in _____, legalmente rappresentato da
_____, in qualità di Sindaco;

Comune di Settimo San Pietro, Mandante, con sede in _____, legalmente
rappresentato da _____, in qualità di Sindaco;

Comune di Sinnai, Mandante, con sede in _____, legalmente rappresentato da
_____, in qualità di Sindaco;

Premesso che:

- Nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna «Energia sostenibile per l'Europa» (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei;
- L'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica come già elaborati nella Conferenza mondiale dell'ONU sul clima tenutasi a Copenaghen nel dicembre 2009;
- Gli obiettivi specifici della campagna « Energia sostenibile per l'Europa » sono:
 - Aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
 - Diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
 - Assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
 - Stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili;
- L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento « **Energia per un mondo che cambia** », impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 e aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico;
- L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del "**Pacchetto Energia - Cambiamento climatico**", che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- L'Unione Europea ha individuato nelle **città** il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici, anche in considerazione del fatto che proprio le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli

abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;

- Il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «**Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors** » con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un **Piano d'Azione** che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.

Considerato che:

- Il Ministero dell'Ambiente, che ha aderito alla "**Campagna SEE**", è oggi il Coordinatore Nazionale della Campagna e intende contribuire alla promozione della sostenibilità a livello regionale e locale avendo come obiettivi:
 - l'attivazione di partnership concrete nelle aree tematiche della Campagna, iniziando da quelle relative alle Comunità sostenibili, ai trasporti e alla promozione e comunicazione;
 - evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili;
 - fornire alle città delle linee guida per la realizzazione di Piani d'Azione Locali, che contribuiscano a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza;
- Recentemente è stato firmato l'accordo per trasferire i consumi energetici da fonti energetiche tradizionali a quelle rinnovabili, ridurre le emissioni di CO₂, favorendo e potenziando la produzione di energia pulita per superare, entro il 2030, la soglia record del 35%;
- Il "Patto dei Sindaci" firmato in data 13 giugno 2011 dal presidente della Regione Autonoma della Sardegna con il Direttore Generale della Commissione Europea, ha come obiettivo quello di rendere la Sardegna lo scrigno verde d'Europa anche attraverso il sostegno alle autorità locali nell'attuazione di piani per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e per la produzione di energie rinnovabili.

Considerato altresì che:

- Il Comune di Quartu Sant'Elena, **Capofila**, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 26/07/2011 ha approvato:
 - l'adesione del Comune al "Patto dei Sindaci"
 - l'adesione alla campagna "Energia Sostenibile per l'Europa",ed inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 16.04.2013, ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- Il Sindaco del Comune di Quartu Sant'Elena (CA) ha sottoscritto il Patto dei Sindaci e l'adesione alla Campagna « Energia Sostenibile per l'Europa »;
- Il Comune di Quartu Sant'Elena ha deciso di agire in qualità di "**Capofila della Costituenda Struttura di Supporto**", pur avendo i requisiti per accedere in maniera autonoma al Covenant of Majors, (secondo le Linee Guida approvate dalla Commissione Europea, con documento n. EUR 24360 IT – 2010).
- la Commissione europea riconosce gli enti che agiscono in qualità di "Strutture di Supporto" come i suoi principali alleati per trasmettere il messaggio e aumentare l'impatto del Patto.
"Queste sono definite come quei Governi locali che sono capaci di fornire una guida strategica e un supporto tecnico a quei Comuni che hanno la volontà politica di firmare il Patto dei Sindaci, ma che non hanno la capacità e/o le risorse per ottemperare ai requisiti previsti dalle Linee Guida approvate dalla Commissione Europea, con documento n. EUR 24360 IT – 2010, principalmente per l'adozione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile che richiedono inoltre interventi minimi per importi pari o superiori ai Cinquanta Milioni di Euro";

- i Comuni di Maracalagonis, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Settimo San Pietro, Sinnai hanno già aderito al "Patto dei Sindaci" in materia di risparmio energetico, ed alla campagna "Energia sostenibile per l'Europa", ma necessitano, per la loro dimensione o per particolari specifiche condizioni, di una **Struttura di Supporto** per ottemperare agli obblighi derivanti dall'adesione alla **Covenant of Mayors**;
- Le Strutture di Supporto sono soggetti Pubblici che sono nella posizione istituzionale e tecnica di fornire una guida strategica, finanziaria e di competenza ai Comuni nel loro percorso di adesione al "Patto dei Sindaci";
- Ogni Struttura di Supporto viene esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nella Covenant of Mayors.

Dato atto che, per le finalità fin qui espresse:

- Tra i sopracitati Comuni si è deciso di creare una struttura di supporto raggruppandosi in Associazione Temporanea di Scopo in attuazione del progetto suindicato.
- Di comune intesa, e per il ruolo ad esso riconosciuto, al Comune di Quartu Sant'Elena sarà affidato il ruolo di Capofila in funzione dei requisiti sopra indicati;
- I sopracitati Comuni intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire al Comune di Quartu Sant'Elena **Mandato Collettivo Speciale con rappresentanza**, designandolo quale soggetto gestore degli eventuali finanziamenti;
- per una più efficace realizzazione delle linee d'azione progettuali l'Associazione Temporanea di Scopo costituita ai sensi del presente atto si avvarrà del supporto di una rete qualificata di collaborazioni da parte di altri soggetti istituzionali competenti in materia, per la gestione concreta delle azioni o in forma di **supporto esterno**;

Dato atto altresì che:

- Il Comune di Quartu Sant'Elena, con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____, ha approvato l'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo e lo schema del presente atto costitutivo;
- Il Comune di Maracalagonis, con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____, ha approvato l'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo e lo schema del presente atto costitutivo;
- Il Comune di Monserrato con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____, ha approvato l'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo e lo schema del presente atto costitutivo;
- Il Comune di Quartucciu con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____, ha approvato l'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo e lo schema del presente atto costitutivo;
- Il Comune di Selargius con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____, ha approvato l'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo e lo schema del presente atto costitutivo;
- Il Comune di Settimo San Pietro con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____ ha approvato l'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo e lo schema del presente atto costitutivo;
- Il Comune di Sinnai con delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____, ha approvato l'adesione all'Associazione Temporanea di Scopo e lo schema del presente atto costitutivo;

Per quanto sopra premesso e considerato, gli Enti di cui sopra

CONVENGONO

di riunirsi in **Associazione Temporanea di Scopo**, denominata **“Green Cities for a Green Future”** (di seguito indicata come Green Cities o ATS), al fine di accedere ai benefici previsti dal Patto dei Sindaci.

A questo fine, i Comuni sottoscrittori, da ora denominati **Soggetti Attuatori**, conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al **Comune di Quartu Sant'Elena (Capofila)** e per essa al Sindacosuo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura agirà in qualità di Presidente dell'ATS e sarà:

- a. autorizzato a stipulare, in nome e per conto dell'**ATS** e dei suoi mandanti, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti connessi all'adesione dell'**ATS** e dei singoli Soggetti Attuatori al **«Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors »**.
- b. autorizzato a rappresentare in esclusiva i Soggetti Attuatori nei confronti dell'Unione Europea, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto, ad eccezione dei rapporti di lavoro che sono instaurati con il Personale dei Comuni in ATS, la cui responsabilità rimane in capo ad ognuno dei Comuni da cui lo stesso dipende.

L'Associazione Temporanea di Scopo ha sede presso la sede del Comune Capofila ed è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 1

Scopo dell'ATS e Impegni del Comune Capofila

1. Costituisce scopo principale dell'ATS la partecipazione al **«Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors »**:
Il Patto dei Sindaci e' una iniziativa europea con cui le città, le agglomerazioni urbane, le associazioni di Comuni si impegnano volontariamente di ridurre queste emissioni di CO₂ oltre il traguardo del 20%. Questo impegno formale deve essere conseguito mediante l'attuazione dei Piani di Azione per l' Energia Sostenibile (PAES/SEAP).

Nell'interesse generale dei Comuni membri dell'ATS sarà altresì possibile sviluppare ulteriori iniziative promosse in ambito Comunitario, tra le quali:

1. Adottare iniziative di Lotta ai Cambiamenti Climatici (energie rinnovabili, efficienza energetica, qualità dell'aria);
 2. Adottare iniziative per la gestione congiunta dei Rifiuti;
 3. Adottare misure per la Mobilità urbana sostenibile;
 4. Promuovere iniziative di Protezione delle risorse idriche;
 5. Promuovere iniziative di Conservazione dell'ambiente e della biodiversità.
2. Il Comune Capofila si impegna a svolgere in favore dell'ATS qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento delle azioni previste dal Patto dei Sindaci ed in particolare la Struttura si impegna a:
 - Garantire la Verifica e Supervisione dei progetti PAES/SEAP per i Soggetti Attuatori;
 - Curare ogni adempimento tecnico, amministrativo e contabile necessario all'adesione al Patto dei Sindaci da parte dei Comuni;
 - curare l'organizzazione delle attività previste dal Patto;
 - curare la presentazione alla Comunità Europea del rendiconto di spesa e delle attività realizzate;

- definire gli obiettivi e la metodologia di valutazione, le modalità di monitoraggio e i rapporti di verifica e aiutando l'implementazione dei Piani di Azione;
- fornire supporto tecnico per l'organizzazione di eventi pubblici azioni immateriali di sensibilizzazione;
- assumere la responsabilità e il coordinamento della gestione amministrativa, contabile e della rendicontazione, in itinere e finale, delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dall'Unione Europea e sottoscrive gli atti necessari per la realizzazione del Progetto;
- assicurare la responsabilità ed il coordinamento generale del Progetto;
- assicurare il coordinamento dei rapporti finanziari con l'Unione Europea, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli estremi del conto di contabilità speciale aperto presso la tesoreria statale;
- curare la predisposizione dei rapporti di monitoraggio, in itinere e finale, e dei Rapporti di valutazione, ex ante, in itinere e finale;
- provvedere al trasferimento delle somme spettanti a ciascun soggetto attuatore;

In ogni caso la Capofila, quale titolare dell'ATS e promotore dell'iniziativa, mantiene la responsabilità sulla realizzazione degli interventi, sul corretto utilizzo dei fondi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

1. I soggetti attuatori si impegnano a svolgere ognuno le attività specificatamente risultanti dai singoli SEAP/PAES che saranno presentati all'Unione Europea secondo le modalità, la ripartizione delle attività e la tempistica indicate.
2. Ciascun soggetto attuatore eseguirà gli interventi di propria competenza in totale autonomia finanziaria, gestionale ed operativa e sarà responsabile verso la Capofila in ordine alla corretta modalità di esecuzione dei compiti ad esso affidati.
3. I soggetti attuatori si impegnano a coordinare le rispettive attività e prestazioni al fine di dare idonea esecuzione al Patto dei Sindaci ed in particolare si impegnano a rispettare la normativa di riferimento relativa all'attuazione dello stesso.
4. A tal fine i soggetti attuatori concordano che ciascuno di essi avrà diritto al finanziamento corrispondente alle attività che si è impegnato a svolgere. Nessuna altra spesa potrà essere riconosciuta.
5. La Capofila provvederà alla presentazione alla BEI ed alla Comunità Europea del rendiconto di spesa e delle attività realizzate, previa acquisizione da parte di ciascun soggetto attuatore della necessaria e regolare documentazione, e avrà comunque cura di trasferire le relative quote di finanziamento spettanti a ciascun soggetto attuatore subordinatamente al corrispondente trasferimento ricevuto da parte della BEI.
6. In caso di mancata trasmissione alla Capofila della documentazione indicata al precedente punto 5, la Capofila non potrà chiedere la liquidazione del finanziamento ed è quindi esonerata da qualsiasi responsabilità conseguente alla mancata liquidazione del finanziamento e/o riconoscimento del contributo.

Art. 3

Quote sociali

L'ATS, con decisione dell'Assemblea, può costituire un Fondo di Dotazione per il finanziamento delle spese che dovessero rendersi necessarie per assicurare il funzionamento dell'ATS o la realizzazione di specifiche attività ed iniziative, ovvero per l'attuazione di Progetti e/o investimenti finanziati dalla Comunità europea.

In tale ultimo caso la quota di partecipazione sarà determinata in funzione ed in proporzione a contributi ricevuti dalla Comunità Europea in fase di approvazione di ogni singolo PAES/SEAP Comunale.

Negli altri casi, ivi comprese le spese inerenti la stipula e registrazione del presente atto, Capofila, il criterio di ripartizione delle spese e di versamento delle quote sarà determinato dall'Assemblea.

Eventuali economie disponibili al momento dello scioglimento della associazione saranno restituiti pro-quota agli associati;

Art. 4

Organi dell'ATS

- Presidente
- Assemblea degli Associati

Art. 5

Presidente

In forza del mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale conferito dai soggetti attuatori al **Comune di Quartu Sant'Elena**, in qualità di ente **Capofila**, sarà conferito al sig. _____ Sindaco e suo rappresentante legale pro-tempore, il ruolo di **Presidente dell'Assemblea**.

Spetterà al Presidente, in particolare:

- convocare l'Assemblea, stabilendo l'ordine del giorno;
- curare che venga data esecuzione ai deliberati dell'Assemblea;
- attribuire deleghe od incarichi ai membri dell'Assemblea;
- rappresentare l'ATS, nei rapporti con l'Unione Europea e la BEI.

Art. 6

Assemblea degli associati

1. La Presidenza dell'Assemblea è attribuita al Presidente.
2. L'assemblea è l'organo deputato a garantire le forme di consultazione e di partecipazione degli associati alle attività dell'ATS.
3. L'assemblea è costituita da tutti i soggetti partecipanti ed associati.
4. La rappresentanza degli associati in assemblea viene attribuita al soggetto che esercita la legale rappresentanza del Comune, Sindaco o suo delegato.
5. Gli associati durano in carica fino alla cessazione dalla carica ricoperta negli organi comunali di cui sono membri o titolari.
6. L'assemblea nomina un Vice Presidente dell'ATS, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Art. 7

Convocazioni dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente, o in sua vece dal vice-Presidente mediante convocazione scritta inviata con posta elettronica certificata o a mezzo fax, diretta a ciascun associato nella propria sede almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ad eccezione della seduta di insediamento che si intende convocata al momento di stipula dell'atto costitutivo.
2. L'Assemblea provvede con proprie deliberazioni a disciplinare le modalità di convocazione, la determinazione dell'ordine del giorno ed ogni altro aspetto del suo funzionamento non regolamentato dalla legge o dal presente atto.
3. Per la validità delle sedute, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza degli associati pari al 50% più uno, in seconda convocazione la seduta si intende valida indipendentemente dal numero degli associati presenti.

4. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della metà dei presenti più uno e sono sottoscritte dal presidente.
5. L'assemblea deve essere convocata quando ne facciano richiesta scritta almeno 3 (tre) associati.
6. L'assemblea deve essere convocata, di norma, nella sede della Capofila o presso la sede di uno degli associati.
7. Delle sedute verrà redatto il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e da chi svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.
8. L'assemblea può decidere di riunirsi in seduta pubblica.

Art. 8

Funzioni dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea ha funzioni di indirizzo strategico, decisionali, di definizione delle linee di intervento, nonché funzioni di controllo sulle attività, e si riunisce per la verifica:
 - dei SEAP/PAES e per la loro presentazione alla Comunità Europea,
 - delle relazioni sulle attività svolte e sui programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dalla Struttura di Gestione;
 - del rendiconto sullo stato di attuazione degli interventi previsti dai SEAP/PAES;
 - di quanto ulteriormente necessario ai fini della attuazione dell'oggetto sociale.
2. All'assemblea è demandato il compito di accettare o rifiutare con apposita delibera a maggioranza l'ingresso di nuovi soggetti all'interno dell'ATS.

Art. 9

Direzione e Coordinamento

1. Il Comune Capofila attribuisce la responsabilità di Coordinamento e Direzione dell'ATS al Dirigente del Settore competente per materia nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, al quale competono tutte le attività gestionali necessarie a garantire il funzionamento dell'ATS e lo sviluppo dei progetti dalla stessa approvati.
2. Il Coordinatore esercita la funzione di raccordo tra gli organi politici e la struttura tecnica e coordina le figure responsabili dei servizi preposti all'interno di ogni Comune per l'attuazione del programma previsto dal "Patto dei Sindaci".
3. Il Coordinatore esercita le proprie competenze attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici propri del ruolo dirigenziale rivestito all'interno del Comune Capofila, ed avrà inoltre i seguenti compiti:
 - relaziona all'Assemblea circa lo stato di avanzamento dei singoli SEAP/PAES;
 - si interfaccia direttamente con i vari uffici PAES dei singoli Comuni;
 - in caso di necessità adotta tutte le decisioni che si rendono necessarie per il buon esito del progetto, relazionando, tuttavia, delle decisioni prese all'assemblea all'atto della sua prima convocazione utile;
 - adotta tutti gli atti che comportano decisioni di spesa inerenti le attività di carattere generale e collettivo per la realizzazione dei SEAP/PAES tra i quali, in particolare, l'affidamento dei contratti finalizzati alla progettazione e attuazione degli interventi dei SEAP/PAES ed alle attività di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del progetto;
 - firma le rendicontazioni da effettuarsi alla Comunità Europea ed alla BEI.
4. L'Assemblea, in ragione delle attività che l'ATS porrà in essere, e del conseguente particolare impegno che dovesse derivare da tali attività, potrà determinare una indennità per la particolare responsabilità attribuita al Dirigente del Comune capofila cui è assegnata la responsabilità della Direzione e Coordinamento.

Art. 10

Struttura di gestione - Covenant Coordinator

1. La gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei SEAP/PAES e dell'intero progetto, sarà attribuita dal responsabile della Direzione e Coordinamento di cui all'art. 9, previa deliberazione dell'Assemblea, ad una società esterna dotata di comprovata esperienza tecnica nella gestione dei SEAP/PAES. In tal caso il Responsabile del Coordinamento e Direzione dell'ATS costituirà il referente della struttura di gestione esterna.
2. La struttura di gestione agirà con funzioni di **Covenant Coordinator** e dovrà relazionarsi direttamente con il Coordinatore dell'ATS e, per le attribuzioni della stessa, all'Assemblea degli associati.
3. La struttura di gestione farà da raccordo tra la Direzione Generale dell'Energia e dei Trasporti della Commissione Europea (d'ora in poi chiamata DG TREN) e l'ATS.
Spetta alla Struttura di Gestione:
 - la gestione ordinaria e straordinaria dell'attività dell'ATS;
 - l'attuazione dei progetti e dei programmi specifici di intervento che sviluppano le azioni dell'ATS, individuando le procedure per la selezione degli attuatori/beneficiari;
 - il coordinamento, la supervisione e la verifica di tutte le iniziative contenute nei SEAP/PAES, riguardanti l'informazione, l'animazione e l'assistenza tecnica ai potenziali attuatori;
 - la predisposizione dei provvedimenti da trattare in seno all'Assemblea;

Art. 11

Controllo e ripartizione delle spese

1. I soggetti attuatori sono tenuti al rispetto delle procedure definite dall'Unione Europea in merito all'effettuazione e al controllo delle spese sostenute nell'ambito dei SEAP/PAES; inoltre, i soggetti attuatori, ciascuno per la parte di propria pertinenza, si impegnano a fornire alla struttura tecnica, amministrativa e finanziaria di cui al precedente art. 10, la documentazione di spesa all'occorrenza necessaria.
2. Ciascun associato si fa comunque carico delle spese assunte al di fuori del piano finanziario per l'esecuzione delle attività previste nel SEAP/PAES, lasciando indenni gli altri associati da qualsiasi responsabilità in ordine alla loro ammissibilità ed alle conseguenze riguardo alle stesse.

Art. 12

Procedure di tracciabilità e di archiviazione dei documenti

1. Tutti i documenti in arrivo e in partenza afferenti i SEAP/PAES e la gestione dei rapporti tra gli associati saranno soggetti alla protocollazione, che si eseguirà registrando il documento con un numero progressivo, una data ed una serie di altre informazioni che consentano una corretta archiviazione ed individuazione del documento stesso.
2. Il protocollo verrà gestito con un sistema informatizzato e tutti i documenti protocollati saranno conservati ai sensi del Reg. CE n. 1198/2006 artt. 87 e collegati.

Art. 13

Modalità di effettuazione delle forniture di beni e dei servizi

1. Nel caso di interventi a gestione diretta la Capofila effettuerà le acquisizioni di beni e servizi necessari e conseguenti alla realizzazione degli interventi stessi nel rispetto delle disposizioni recate dalle normative comunitarie in materia, come recepite dalla legislazione nazionale, ed in particolare in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010.
2. I beni ed i servizi potranno essere acquisiti anche in economia, nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dai vigenti regolamenti per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture in economia della Capofila.

Art.14

Riservatezza

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, rese disponibili da ciascuno dei soggetti attuatori non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti attuatori avrà cura di applicare le opportune misure per la tutela della riservatezza delle informazioni e delle documentazioni ottenute nel corso del progetto.

Art. 15

Durata

L'ATS entrerà in funzione alla data delle firma del presente atto costitutivo e cesserà ogni effetto alla data di estinzione delle relative obbligazioni assunte ai fini della gestione dei finanziamenti per la gestione dei quali viene costituita.

Art. 16

Modifiche al presente atto

Il presente Atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i membri associati, previa deliberazione assembleare.

Art. 17

Foro Competente

Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, all'applicazione e all'esecuzione del presente atto, che non sia possibile comporre in via amministrativa, la competenza esclusiva sarà del Foro di Cagliari.

Art. 18

Registrazione e Spese

1. Il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 11 della tariffa, parte I del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131. Tutte le spese del presente atto saranno anticipate dalla Capofila, e, successivamente, poste a carico, pro quota, degli enti associati.
2. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.16 tabella - Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche

Data _____

Firme
